GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDI 15 OTTOBRE — NUM. 249

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . . » 20; pel Regno . . . . » 30; per l'estero . . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 14

Il Ministro dell'Interno

Veduta la legge 20 marzo 1865, allegato C, sulla sanità pubblica, e le Istruzioni ministeriali del 26 dicembre 1871;

Volendo assicurare il più facile e pronto compimento della disinfezione cui sono soggette le corrispondenze destinate alla Sicilia o spedite dall'isola al continente,

Decreta:

Art. 1. A partire da domani la disinfezione delle corrispondenze dell'isola di Sicilia sarà praticata nel porto di Messina, dove saranno attivati due speciali uffici contumaciali, l'uno dei quali per ricevervi le corrispondenze in arrivo, l'altro per disinfettarvi quelle in partenza.

Art. 2. Le corrispondenze destinate alla Sicilia verranno sbarcate nel primo dei detti uffici dai piroscafi in contumacia e, dopo subita la disinfezione, saranno ritirate dal personale dell'ufficio per l'ulteriore loro corso.

Art. 3. Le corrispondenze in partenza dall'isola pel continente saranno preparate per la disinfezione dal personale dell'ufficio di Messina, ed appena disinfettate saranno ritirate dal personale dei piroscafi che si trovano in contumacia nell'isola e dai quali se ne farà il trasporto e lo sbarco in pratica a Reggio, per essere avviate a destinazione.

I signori prefetti di Messina e di Reggio Calabria, le capitanerie di porto e gli uffici postali nelle medesime residenze sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, li 14 ottobre 1885.

Pel Ministro: MORANA.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 16 luglio 1885:

A cavaliere:

Colombino Vittorio, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreti delli 25 luglio 1885:

A cavaliere:

Rossi Salvatore, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo con decreto di pari data.

Landolfi Giovanni, tenente di fanteria id., collocato a riposo con decreto di pari data.

Toran Giuseppe, capitano di fanteria id., collocato a riposo con decreto di pari data.

D'Ecclesia Giuseppe, capitano di fanteria id, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreti delli 26 luglio 1885:

A cavaliere:

Rispo Filippo, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Clerico Clemente, tenente di fanteria id., collocato a riposo con decreto di pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3374** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1883;

Veduto il ruolo organico del personale dell'Osservatorio astronomico di Napoli, approvato con decreto Reale 10 giugno 1883, n. 1411;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al ruolo organico del personale dell'Osservatorio astronomico di Napoli sono fatte le seguenti modificazioni:

1. Lo stipendio dell'assistente è portato da lire milleduecento a lire milleseicento.
2. Il posto di calcolatore collo stipendio di lire ottocentoquaranta è convertito in un posto di secondo assistente con lo stipendio di lire milletrecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3375** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1885-86;

Veduto il ruolo organico del personale della R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Napoli, approvato col Reale decreto 10 giugno 1883, n. 1511;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel ruolo organico del personale della R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Napoli è aggiunto l'ufficio di direttore del gabinetto di fisica tecnica con l'annuo assegno di lire ottocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3376** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1885-86;

Visto il R. decreto 6 marzo 1881, n. 97;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nel ruolo del personale amministrativo e di servizio delle scuole superiori di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino è soppresso un posto di segretario a lire tremila, ed è portato a tre il numero dei posti di segretario a lire tremilacinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1885

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

Il Numero **3377** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il decreto di Gioacchino Napoleone, Re delle Due Sicilie, in data 2 giugno 1814, col quale fu istituito in Arpino un Collegio con Convitto e col titolo di *Tulliano*, e ne fu determinata la dotazione;

Veduto che con decreto di Ferdinando II, Re delle Due Sicilie, il Collegio Tulliano fu dal 1° novembre 1849 affidato ai Padri della Compagnia di Gesù;

Veduto l'art. 51 del Decreto-Legge del luogotenente generale di S. M. nelle provincie napoletane 10 febbraio 1861 che conserva cogli stessi loro obblighi e benefici i Collegi Convitti allora esistenti;

Veduto il voto espresso dal Consiglio provinciale di Caserta nella tornata 20 ottobre 1883, che il Collegio Tulliano ridiventasse governativo, come fu dichiarato con Regio decreto 11 luglio 1877, n. 3956, abrogato poi con decreto successivo 23 settembre 1879;

Veduto che il comune di Arpino con deliberazione in data 28 luglio 1885, approvata dall'autorità provinciale di Terra di Lavoro addì 2 settembre, si obbliga di somministrare alla Cassa del Collegio i fondi necessari a pareggio del bilancio acciò possano essere sostenute le spese; con che il bilancio dello Stato non sarà aggravato di nessun onere;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. Il Convitto Tulliano di Arpino è dichiarato governativo dal 1° ottobre 1885 e assoggettato al regolamento pei Convitti nazionali 16 aprile 1882.

Art. II. Alla tabella *B* del ruolo organico pel personale dei Convitti nazionali, approvato col Nostro decreto 22 dicembre 1881, n. 581, *septies* (Serie 3ª), sono aggiunti:

Un rettore (oltre lo stipendio come preside)	L.	1,200
Un censore di disciplina	»	2,600
Un direttore spirituale	»	2,000
Un economo	»	2,800
Tre istitutori a lire 1700 ciascuno	»	5,100
Quattro id. a lire 1500 id.	»	6,000
Due id. a lire 1300 id.	»	2,600
	L.	22,300

Art. III. Il Governo provvederà al personale, il quale sarà pagato dalla Cassa del Collegio Tulliano e avrà tutti i diritti e doveri spettanti agli impiegati dei Convitti nazionali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 10 al 29 settembre 1885:

Bernaccini Pietro, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Macerata, trasferito presso quella di Bari.

Bignami Francesco, segretario id. di 1ª classe id. di Bari, id. id. di Roma.

Tagliapietra Antonio, id. id. di 2ª classe id. di Udine, id. id. di Ferrara.

Del Fabbro Enrico, id. id. id. id. di Ferrara, id. id. di Udine.

Nobili Aminta, id. id. id. id. di Foggia, id. id. di Caserta.

Fenaroli Ernesto, ufficiale d'ordine di 3ª classe id. di Siena, id. id. di Brescia.

Mori Carlo, id. id. della classe transitoria id. di Chieti, id. id. di Siena.

De Raho Giacomo, ufficiale d'ordine della classe transitoria nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia.

Del Moro Luigi, id. di scrittura di 4ª classe id., id. id. id.

Viglino Giuseppe, id. id. id. id., id. id. per motivi di salute.

Martinoja cav. Biagio, segretario di 2ª classe nel Ministero delle finanze, id. id. id.

Cecchi Angelo, sottotenente nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id.

Magliocco Francesco, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, id. id. per motivi di famiglia.

Orlando Vincenzo, segretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, id. id. per motivi di salute.

Zecca dott. Domenico, vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. per motivi di famiglia.

Sanna-Sotgiù Antonio, id. di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, id. id. id.

Capelli Biagio, ingegnere di 4ª classe nel personale tecnico di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata.

Griggi cav. Giuseppe, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. per comprovati motivi di salute, con effetto dal 1° novembre 1885.

Molinari Vincenzo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id., nominato per merito di esame segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Benevento.

Biavasco Luigi, id. id. di 3ª id., id. id. id. id. id. di Potenza.

Bianchi Eduardo, ufficiale di scrittura di 3ª classe id., dichiarato dimissionario per l'opposto rifiuto a raggiungere la sua destinazione.

Mangoni Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 2ª.

Cantoni Ferdinando, scrivano straordinario id., nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero stesso per merito d'esame.

San Pietro cav. Cesare, segretario di ragioneria di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Giannone Salvatore, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Pons Aniello, ricevitore di 7ª classe nelle dogane, revocata la sua nomina a cassiere sussidiario di 1ª classe nelle medesime;

Pacces Vincenzo, segretario di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª;

Morino Carlo, vicesegretario di 1ª id., nominato segretario di 2ª per merito d'esame negli uffici della Corte stessa;

Calderoni Paolo, id. di 2ª id., promosso alla classe 1ª;

Tavassi Ernesto, id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Melograni dottor Carlo, volontario id., nominato viceregretario di 3ª classe negli uffici della Corte stessa;

Mazotti Luigi, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Sondrio, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio a partire dal 1° settembre 1885 e confermato nella residenza di Sondrio;

Grassi Giuseppe, scrivano locale di 1ª classe nell'Amministrazione della guerra, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di finanza, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Chieti;

Monteverdi Antonio, id. id. id., id. id. id. id. id. di Lecce;

Giannotti Giorgio, id. id. id., id. id. id. id. id. di Cosenza;

Oberti Nicola, id. id. id., id. id. id. id. id. di Potenza;

Argiolas Tommaso, id. id. id., id. id. id. id. id. di Catanzaro;

Bertucci Pietro, id. id. id., id. id. id. id. id. di Massa;

Principi Antonio, id. id. id., id. id. id. id. id. di Aquila;

Bonini Achille, id. id. id., id. id. id. id. id. di Bari.

Con R. decreto del 5 ottobre 1885:

Castorina comm. Giuseppe, ispettore generale nel Ministero delle finanze, nominato direttore generale delle gabelle.

Disposizioni *concernenti il personale dell'Economato generale:*

Con RR. decreti del 9 settembre 1885:

Majuri cav. Luigi, controllore, con lo stipendio annuo di lire 2500, promosso controllore reggente, con lo stipendio annuo di lire 3000.

Zanoli Giuseppe, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, nominato controllore, con lo stipendio annuo di lire 2500.

Lori Giuseppe, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, promosso vice segretario di ragioneria di 2ª classe.

Monzilli Giovanni, nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con R. decreto del 27 settembre 1885:

Solofra Achille, capitano 12 artiglieria, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 ottobre 1885.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 24 settembre 1885:

Risso Federigo, sottotenente del genio, allievo della Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nel R. esercito permanente, e sono a lui applicabili le disposizioni dell'articolo 121 del testo unico della legge sul reclutamento.

I sottufficiali del 2° anno di corso della Scuola militare qui sottodescritti sono promossi sottotenenti nell'arma del genio e destinati al reggimento per ciascuno indicato.

Essi dovranno presentarsi alla loro destinazione al più tardi il 20° giorno dopo quello in cui verrà loro data la partecipazione ufficiale della nomina:

Mina Luigi, furiere 2 genio, 4 genio (pontieri) (T).

Maione Nicola, id. 1 id., 3 id.

Van Axel Castelli Giuseppe, id. 4 id. (pontieri), 4 id. (pontieri).

Con R. decreto del 25 settembre 1885:

Battagliotti Giuseppe, capitano 4 genio (pontieri) (T), collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 1° ottobre 1885.

Arma di cavalleria

Con RR. decreti del 24 settembre 1885:

Cavalca cav. Enrico, tenente colonnello regg. Monferrato (13), in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Novara, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo

Norsa Angelo, sottotenente id. Piacenza (18) id. per motivi di famiglia a Genova, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (regg. Piacenza, 18).

I seguenti sergenti allievi del 2° anno di corso presso la Scuola militare sono nominati sottotenenti ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, continuando comandati alla Scuola normale:

Asinari di S. Marzano Amedeo, regg. Firenze (9), regg. Novara (5).

Cattaneo Luigi, id. Saluzzo (12), id. Padova (21)

Giustiniani Pietro, id. Foggia (11), id. Saluzzo (12).

Lioy Carlo, id. Monferrato (13), id. Alessandria (14).

Guerrieri Giuseppe, id. Vittorio Emanuele (10), id. Aosta (6).

Con R. decreto del 1° ottobre 1885:

Susanna Antonio, capitano regg. Roma (20), collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 24 settembre 1885:

Laratta Domenico, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto con anzianità 5 novembre 1882 fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (Ospedale principale di Bari), dal 1° ottobre 1885.

Gualdi Tito, id. Scuola normale di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° ottobre 1885.

Filippi Filippo, sottotenente medico 40 fanteria, id. id. id. dal 16 ottobre 1885.

Con RR. decreti del 25 settembre 1885:

Bernardi cav. Cesare, maggiore medico Ospedale principale di Roma, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 1° ottobre 1885.

Cacchione Francesco, tenente medico in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio, con anzianità 11 febbraio 1884, presso l'Ospedale principale di Messina, dal 16 ottobre 1885.

Con R. decreto del 27 settembre 1885:

Alisa Felice, sottotenente medico 36 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 ottobre 1885.

Con R. decreto del 1° ottobre 1885:

Campatelli Antonio, tenente medico Ospedale principale Piacenza, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (Ospedale principale di Livorno), dal 16 ottobre 1885.

Corpo di Commissariato militare.

Con RR. decreti del 24 settembre 1885:

Francesconi Giuseppe, sottotenente commissario ufficio di revisione, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali commissari di complemento dell'esercito permanente (Direzione di Commissariato dell'VIII corpo d'armata — sezione Livorno).

I seguenti allievi della Scuola militare sono nominati sottotenenti commissari ed assegnati alla Direzione di Commissariato per ciascuno indicata.

Essi dovranno presentarsi alla loro destinazione al più tardi il 20° giorno dopo quello in cui verrà loro data la partecipazione ufficiale della nomina:

Astengo Giulio, Direzione di Commissariato del X corpo d'armata (ufficio locale di Caserta).

Girotti Augusto, id. id. VIII id.

Tosco Giovanni, id. id. III id.

Con determinazioni Ministeriali del 1° ottobre 1885:

Graziani Salvatore, tenente commissario Direzione di Commissariato dell'VIII corpo d'armata, trasferto all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.

Gilio Edoardo, id. id. X id. (ufficio locale di Caserta), id. id.

Zoboli Mauro, sottotenente commissario id. III id., id. id.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreto del 24 settembre 1885;

Arpino Adolfo, capitano contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego, collocato a riposo dal 16 ottobre 1885 ed inscritto nella riserva.

Levi Marco, sottotenente contabile 19 fanteria, id. in aspettativa per motivi di famiglia.

Zimolo Ernesto, sergente regg. cavalleria Montebello (8), promosso sottotenente contabile ed assegnato 89 fanteria. Dovrà presentarsi alla sua destinazione al più tardi il 10° giorno dopo quello in cui gli sarà fatta la partecipazione ufficiale della nomina.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 1° ottobre 1885:

Vellani Ferdinando, tenente veterinario 9 artiglieria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1885 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 24 settembre 1885:

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, numero 830) ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 20 ottobre 1885 per prestare sei mesi di servizio.

Arma di fanteria.

Tardioli Umberto, 12 fanteria, in licenza illimitata in Roma, 79 fanteria.

Carrer Antonio, 55 id. id. Ormelle (Treviso), 39 id.

Arma del genio.

Macchiorlatti Edoardo, 1° genio, in licenza illimitata in Mathi (Torino), 2 genio.

Con R. decreto del 25 settembre 1885:

Menghini Camillo, sergente 3 genio, in licenza illimitata a Firenze, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882), ed assegnato al 1° genio,

al quale si presenterà il 20 ottobre 1885 per prestarvi il prescritto servizio.

I seguenti militari sotto le armi provveduti di diploma in zooiatria sono nominati sottotenenti veterinari di complemento dell'esercito permanente ed assegnati al reggimento a ciascuno indicato, presso il quale dovranno prestare un anno di servizio nel termine prescritto dal n. 21 dell'*Atto* 138 del 1882.

Nelli Nello, caporale maggiore 11 artiglieria, reggimento cavalleria Lucca (16).

Agostini Stefano, caporale 11 id., 8 artiglieria.

Cadeo Arturo, id, 11 id., 4 id.

Vitale Vincenzo, id. 12 id. id., 10 id.

Boidi Nicola, soldato 11 id., 6 id.

Con R. decreto del 27 settembre 1885:

Felter Pietro, sottotenente commissario di complemento, Direzione di Commissariato III Corpo d'armata (sezione Brescia), nato nel 1856, domiciliato ad Aden, dimissionato per sua domanda.

Con RR. decreti del 1° ottobre 1885:

Vespasiani Pasquale, sottotenente di complemento 43 fanteria, dimissionato per sua domanda.

Freda Vittorio, sergente 66 fanteria presso il Comando superiore delle truppe italiane in Africa, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882) ed assegnato al 15 fanteria. Dovrà prestare il prescritto servizio di mesi sei presso il Comando superiore delle truppe italiane in Africa.

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, numero 830) ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 20 ottobre per prestarvi il prescritto servizio.

Arma di fanteria.

Savi Giuseppe, 25 fanteria, in licenza illimitata a Demonte (Cuneo), 71 fanteria.

Cola Giuseppe, 6 bersaglieri, id. Napoli, id. 8 bersaglieri.

Campione Giuseppe, 41 fanteria in licenza illimitata a Caltabellotta (Girgenti), 17 fanteria.

Croci Achille, 25 id. id. Roma, 79 id.

Martini Ezio, 17 id., 36 id.

Patrizi Natale, 2 granatieri in licenza illimitata, ad Isola del Piano (Pesaro), 21 id.

Gandur Giacomo, 89 fanteria id. Livorno, 1 id.

Gilardelli Giuseppe, regg. Foggia 11, in licenza illimitata a Cernusco sul Naviglio (Milano), regg. cavall. Catania 22.

Gallina Luigi, 2 genio in licenza illimitata a Casalino (Casale Monferrato), 1 genio.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882) ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 1° novembre 1885 per prestare i 6 mesi di servizio prescritto.

Piana Giuseppe, 17 artiglieria in licenza illimitata ad Alessandria, 14 artiglieria.

Mandoli Castruccio, 7 id. id. Lucca, 3 id.

D'Angelo Carmelo, 2 id. id. Gioia dei Marsi (Aquila), 1 id.

Rizzo Gio. Battista, 16 id. id. Monastero di Vasco (Mondovì), 14 id.

Con RR. decreti 24 settembre 1885:

Giacomelli cav. Enrico, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1885, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Parducci Orazio, tenente id. id., id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Scala Giovanni, tenente di milizia mobile 5 artiglieria, dimissionato per sua domanda.

Frittelli Pietro, sottotenente id. 74 battaglione fanteria, Spoleto, id.

Santopadre Temistocle, tenente medico id., 51 batt. fant., cessa, per sua domanda, di appartenere alla milizia stessa ed è inscritto nel suolo dagli ufficiali di riserva del corpo sanitario militare dal 1° ottobre 1885.

Rondello cav. Prospero, capitano nella riserva, arma di fanteria, domiciliato a Torino, nominato maggiore di fanteria della milizia territoriale, 32 battaglione, distretto di Mondovì.

Delitala di Sedilo march. Achille, tenente di fanteria della milizia territoriale 320 battaglione, distretto di Sassari, dimissionato per sua domanda.

Ventura Francesco, sottotenente di complemento di milizia mobile, 88 battaglione, domiciliato a Torino, trasferto nella milizia territoriale, arma di fanteria, 7 battaglione, distretto di Pinerolo.

Con RR. decreti del 25 settembre 1885:

Ciancio Francesco, tenente di milizia mobile, 83 battaglione, domiciliato a Benevento, trasferto nella milizia territoriale, arma di fanteria, 225 battaglione, 4ª compagnia, distretto di Benevento.

Baravelli Francesco, id. della milizia territoriale, 121 id, id. Balogna, dimissionato per sua domanda.

Capoduro Giovanni, sottotenente id., 83 id., id. Verona, id. id.

Macchi Giovanni, sottotenente contabile di complemento di milizia mobile, domiciliato a Roma, trasferto col grado di tenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 214 battaglione, distretto di Roma.

Con RR. decreti del 1° ottobre 1885:

De Ciccio Giuseppe, sottotenente di fanteria della milizia territoriale, 275 battaglione, distretto di Cosenza, dimissionato per sua domanda.

Giacalone Gaspare, id. id., 294 id., id. Girgenti, id. id.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 24 settembre 1885:

Fauda Marco, tenente dimissionario della milizia territoriale (proveniente dai sottotenenti di riserva), domiciliato in Ancona, inscritto col grado di sottotenente nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma di fanteria).

Impiegati civili.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1885:

Veronesi Francesco, sostituto avvocato fiscale militare presso il Tribunale militare di Verona, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato colla perdita totale dello stipendio.

Con R. decreto del 1° ottobre 1885:

Eula cav. Cesare, professore titolare di 1ª classe Accademia militare, collocato a riposo, dal 16 ottobre 1885.

Con R. decreto del 21 settembre 1885:

Gagliardi cav. Bernardo, farmacista capo di 1ª classe farmacia centrale militare, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1885.

Con RR. decreti del 27 settembre 1885:

Abrate cav. Giacomo, farmacista capo di 1ª classe Ospedale principale di Torino, collocato a riposo, dal 16 ottobre 1885.

Consolandi Pietro, farmacista di 3ª classe id. di Perugia, id, id.

Salomone Giuseppe, id. id. id. di Padova, id., id.

Con R. decreto del 1° ottobre 1885:

Mussi cav. Giuseppe, farmacista capo di 1ª classso Ospedale principale di Milano, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° novembre 1885.

Con R. decreto del 20 settembre 1885:

Cordero Giovanni, capo-operaio, nominato sottocapo tecnico d'artiglieria e genio e destinato all'Arsenale di costruzione di Torino.

Con R. decreto del 27 settembre 1885:

Fogolin Costantino, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe Direzione territoriale artiglieria Torino, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate. coll'annuo assegno di lire 1000, dal 1° ottobre 1885.

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 2 settembre 1885:

Viali Leopoldo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, nominato professore titolare nel R. Istituto tecnico di Terni.

Con R. decreto del 7 settembre 1885:

Galanti cav. Tommaso, vice segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 9 settembre 1885:

Casaglia Ugo, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso vice segretario di ragioneria di 1ª classe.

Perini Nicola, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, promosso vice segretario di ragioneria di 2ª classe.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per esame al posto di ragioniere presso il Regio Opificio delle pietre dure in Firenze collo stipendio annuo di lire duemila.

I concorrenti dovranno presentare la domanda, su carta bollata da lira una, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 novembre prossimo, corredandola dei seguenti documenti debitamente legalizzati e conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni e non superato i 30;

b) Attestato di cittadinanza italiana;

c) Diploma di licenza di Istituto tecnico (Sezione di commercio e ragioneria)

d) Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune in cui il concorrente ha dimorato nell'ultimo triennio;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

f) Attestato che il candidato, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva;

g) Dichiarazione di essere in grado di prestare nei modi prescritti dalle leggi vigenti, la cauzione per ora determinata in lire duemila effettive.

I documenti di cui alle lettere *d)* ed *e)* dovranno essere di data recente.

Gli esami avranno luogo in Roma presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Palazzo della Minerva), e comincieranno il giorno 1º dicembre prossimo, alle ore nove antimeridiane.

Gli esami saranno scritti ed orali conforme al seguente programma

Esami scritti.

a) Componimento di lettere italiane;
b) Tema di ragioneria;
c) Risoluzione di quesiti d'aritmetica superiore.

Esami orali.

a) Ordinamento politico ed amministrativo del Regno;
b) Nozioni sulla legge e regolamento di Contabilità generale dello Stato;
c) Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e dei Lavori Pubblici;
d) Teoria della scrittura doppia;
e) Geometria piana e solida. — Quesiti sul sistema metrico decimale.

Non sarà ammesso alla prova orale, chi non abbia ottenuta l'idoneità in tutte le prove scritte.

Il vincitore del concorso ottiene la nomina per un anno, dopo il quale termine, se avrà fatto buona prova, sarà confermato in ufficio definitivamente.

Roma, 7 ottobre 1885

2 *Il Direttore generale:* FIORELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *a* 10 *sussidi per lo studio della ginnastica nella Scuola normale di Roma.*

Veduto il R. decreto del 27 agosto 1884, n. 2661 (Serie 3ª), col quale fu istituita in Roma una scuola normale di ginnastica al fine di preparare abili docenti in questa materia per le scuole secondarie e normali del Regno;

Veduto il regolamento del 30 agosto 1884;

È aperto, anco in quest'anno, un concorso per titoli a 10 sussidi di lire 600 ciascuno, i quali saranno conferiti, sopra proposta del Consiglio direttivo della detta scuola, e pagabili mensilmente in rate posticipate per tutta la durata del corso.

I documenti da presentare per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

1. Diploma di maestro elementare, o attestato di licenza ginnasiale o di promozione dal 2º al 3º corso di istituto tecnico;
2. Attestati di complessione sana e robusta, atta all'ufficio di maestro di ginnastica, rilasciati da un medico militare e da un insegnante di ginnastica in pubbliche scuole;
3. Attestato di buona condotta morale e civile;
4. Fede di nascita che provi non avere il concorrente meno di 20 anni, nè più di 25;
5. Tutti quei documenti, inoltre, valevoli a dimostrare che il candidato possieda buona coltura generale e singolare attitudine all'insegnamento della ginnastica.

I documenti sovraindicati dovranno inviarsi al Ministero dell'Istruzione non più tardi del 31 ottobre corrente insieme colla domanda in carta bollata da una lira per l'ammissione al concorso.

Prima dell'apertura della scuola normale sarà fatto noto l'esito del concorso stesso.

Roma 10 ottobre 1885.

2 *Il Direttore del Segretariato generale:* C. DONATI.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 ottobre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 51, così ripartiti:

Mandamento			
Mandamento	Molo	Casi	24
	Monte di Pietà	»	12
	Tribunali	»	8
	Castellammare	»	5
	Oreto	»	2

Morti 35, di cui 24 dei precedenti.

Belmonte Mezzagno — Casi 9, morti 3 di cui uno dei precedenti.
Ficarazzi — Casi 3.
Misilmeri — Casi 3, morti 3.
Monreale (Boccadifalco) — Casi 3, morti 3 di cui 1 dei precedenti.
Villabate — Casi 4, morti 4, di cui 1 dei precedenti.

Provincia di FERRARA.

Copparo — Caso 1, morto 1.

Provincia di PARMA.

Parma — Casi 2, morti 1.

Provincia di ROVIGO.

Trecenta — Caso 1 seguìto da morte.

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

Sussidio ordinario

Avviso di concorso

È aperto il concorso ad un sussidio ordinario di lire 600, al quale potranno aspirare gli studenti inscritti nella Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali che potranno dimostrare:

1. Di appartenere ad una delle quattro sezioni della Scuola di magistero;

2. Di avere superato gli esami dei corsi anteriori della Facoltà predetta a pieni voti nella maggior parte delle materie, conforme l'articolo 32 del regolamento universitario 8 ottobre 1876.

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provvisti di altro sussidio.

L'esame di concorso consterà di una prova pratica, oppure di due prove scritte a porte chiuse, a seconda della sezione della Scuola e del corso cui il candidato appartiene, e di una prova orale, e verserà sulle discipline obbligatorie degli anni precedenti.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei necessari documenti, dovranno essere presentate entro il giorno 30 del prossimo venturo novembre alla Direzione della Scuola di magistero della R. Università di Padova.

Gli esami avranno luogo in questa R. Università nei giorni 12, 13 e 14 del p. v. dicembre.

Padova, il 1° agosto 1885.

Visto — *Per il Rettore*
G. P. TOLOMEI.

2 *Il Direttore:* GIOVANNI CANESTRINI.

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

Direzione della Scuola di magistero nella Facoltà di filosofia e lettere

Avviso.

È aperto a tutto il dì 16 novembre prossimo venturo il concorso a n. 6 stipendi di lire 600 ciascuno per gli studenti del 3° e 4° corso di questa Facoltà di filosofia e lettere, inscritti nella Scuola di magistero.

Gli aspiranti dovranno produrre a questa Direzione le loro istanze corredate dai documenti richiesti dall'articolo 22 del regolamento speciale per la Facoltà di filosofia e lettere, e presentarsi nel giorno 23 novembre a sostenere il prescritto esame di concorso, che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse e in una prova orale.

Padova, li 29 luglio 1885.

Visto — *Per il Rettore*
G. P. TOLOMEI.

2 *Il Direttore:* E. FERRAJ

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Varna, 12 ottobre, dice che il 10 dello stesso mese la Porta ha fatto rimettere agli ambasciatori delle potenze estere a Costantinopoli una nota nella quale si fa la storia della questione rumeliota e si riservano tutti i diritti del sultano, risultanti dall'articolo 16 del trattato di Berlino il quale permette, in caso di bisogno, l'intervento della Turchia in Rumelia.

La nota constata gli armamenti della Grecia e della Serbia, e domanda agli ambasciatori di affrettare la soluzione e di comunicare, nel più breve tempo possibile, l'opinione delle potenze alla Porta affinchè essa possa prendere delle misure.

La Porta, dice infine la nota, esaurirà tutti i mezzi di conciliazione; ma essa si troverà indotta a domandare delle garanzie contro il procedere della Grecia e della Serbia.

Si telegrafa da Filippopoli, 11 ottobre, all'*Havas*, correr voce in quella città che la Russia insista nel voler conservato lo statuto organico, e che ciò produce una grande irritazione tra la popolazione e nel governo, attesochè la causa principale della rivoluzione fu lo stato economico della provincia, e sotto il regime dello statuto organico la rovina finanziaria era inevitabile. Si persisterà dunque in tutti i modi a voler ottenere l'unione completa.

I risultati della missione bulgara inviata a Costantinopoli sono ancora ignoti. L'impazienza è grandissima. Delle notizie contraddittorie circolano a proposito degli intendimenti delle potenze e della Turchia.

Un corrispondente di un giornale slavo di Zagabria, lo *Sloboda*, ha avuto una conversazione col primo ministro di Bulgaria, signor Karavelof, il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Noi siamo molto felici e molto contenti di aver messo alla prova e constatata l'energia ed il patriottismo della nostra nazione. Noi continueremo ad organizzare il nostro esercito e a prestare tutte le cure all'artiglieria ed alla cavalleria. Gli ufficiali non fanno difetto; quello che ci manca ancora sono i sottufficiali. Si sono molto esagerate le spese che siamo obbligati di fare. Il nostro esercito non è un esercito permanente: è una milizia nazionale che ha il valore di truppe regolari, perchè è animata dai sentimenti più patriottici.

« Noi facciamo ogni sforzo perchè l'ordine non sia turbato nelle altre provincie turche, e nominatamente in Macedonia; è questo il nostro unico cómpito per il momento. Però noi non temiamo nessuna eventualità.

« L'agente diplomatico inglese ha abbandonato Sofia per risiedere a Filippopoli, ciò che noi consideriamo come un riconoscimento del fatto compiuto, da parte dell'Inghilterra. La Russia si mostra ancora un poco mal disposta verso noi; ma noi siamo bulgari prima di essere slavi. La nostra forza ed il nostro ingrandimento recheranno profitto allo slavismo intero. La Serbia è in delirio; essa otterrebbe certamente di più se volesse unirsi a noi e aiutarci. »

Il corrispondente del *Times* a Vienna scrive che, se si trattasse di risolvere soltanto la questione bulgara, si avrebbe ragione di sperare il pronto ristabilimento della pace nei Balcani.

« Ma, prosegue esso, sgraziatamente è certo che in pochi giorni, in quindici tutto al più, dice la gente bene informata, o vi sarà una rivoluzione a Belgrado, oppure le truppe del re Milano saranno entrate nella vecchia Serbia. Nulla potrebbe impedire questo fatto, eccetto l'azione sollecita dell'Austria, e siccome quest'azione sarebbe troppo evidentemente il risultato della pressione della Germania, il suo effetto sarebbe di tendere all'estremo i vincoli che uniscono le due potenze. È questo un risultato che a Berlino non si vede probabilmente di buon occhio; con tutto ciò è certo che se l'Austria è indotta dalla Germania a ricorrere alle minaccie od alla forza contro la Serbia, la Corte ed il ministero ne sarebbero talmente malcontenti che i rapporti cordiali con Berlino diverrebbero difficili.

« L'Austria sembra avere già ceduto al desiderio del principe di Bismarck, consentendo a che le domande di compensi della Serbia non fossero discusse dalla Conferenza. Ma la Germania insiste perchè la Serbia sia forzata di rinunziare a pigliare le armi per ottenere un compenso dalla Turchia, e su questo punto essa non è d'accordo con l'Austria, la quale vorrebbe che se la Grecia e la Serbia facessero la guerra, le potenze se ne stessero tranquille e lasciassero i belligeranti a sbrigarsela tra di loro.

« La questione che sorge ora è adunque di sapere se la Germania si assumerà di impedire alla Russia d'intervenire, a condizione che

l'Austria resti neutrale. A Vienna si sembra attendere questa prova di amicizia dal gabinetto di Berlino, e si confida in un'alleanza che è stata non ha guari cementata, grazie alle concessioni dell'Austria. Se non si ottiene questa soddisfazione, ne nascerà uno stato di cose che la Corte, gli uomini politici ed il popolo austriaco considererebbero come una profonda umiliazione. Giova aggiungere che se la pressione esercitata dall'Austria provocasse la caduta del re Milano, questo non sarebbe solo una mortificazione per l'Austria, ma altresì un trionfo per la Russia, il cui protetto, principe Karageorgevich, monterebbe sul trono di Serbia. »

Il *Journal des Debats*, pubblica la seguente corrispondenza da Belgrado:

« La situazione in Serbia è molto strana. Si è pronti a partire per far la gnerra. Ma contro chi? Si andrà nuovamente a misurarsi coi nizam, o si darà una severa lezione ai fratelli bulgari?

« Si reclama un aumento di territorio. Ma da qual parte? Viddino, Kustendie o Prizrend? Io credo che in questo momento non vi siano in Serbia tre persone che sappiano rispondere a queste domande.

« E con tutte queste incertezze, l'entusiasmo, cosa rara, è immenso in tutto il paese, e la lotta intensa dei partiti si è calmata come per incanto.

« I contadini di Sciumadia, finito il raccolto, sono scesi dalle loro valli, fuori di sè dalla gioia di aver l'occasione di andarsi a battere, contro non importa chi, a scelta del loro sovrano. Diretta sopra Nissa, dove sarà ad uguale distanza dalla frontiera turca e dalla frontiera bulgara, questa brava gente, ignara della geografia, nutre la dolce illusione che essa andrà forse alla conquista del paese degli *Swabi* (tedeschi), laggiù nelle contrade favolose, di cui parlano i viaggiatori venuti dal di là del Danubio.

« Quale delusione se dovesse trovarsi a fronte di quei terribili nizam, la cui memoria è rimasta troppo viva dopo il 1876! E poi, sulle rive della Morava, il rigore del regime turco è dimenticato, e lo slavo ha molto più simpatia per l'ottomano affabile e leale che per il tedesco rapace e burbanzoso.

« La situazione geografica della Serbia l'obbliga a non mostrarsi avversa all'Austria, ma le considerazioni di alta politica non possono penetrare nel cervello dei pastori del Rudnik.

« La grande idea panslavista, questa merce avariata che portano in giro gli agitatori bulgari, non riescirà neppur essa mai a sedurre il loro robusto buon senso.

« Se si trattasse di marciare sopra Sofia, tutti i serbi sarebbero di accordo. Ai loro occhi il bulgaro è uno slavo decaduto. Ai tempi in cui, dal Timok alla Drina, tutti gli uomini validi lottavano per l'indipendenza della patria serba, i bulgari, docili, curvavano il dorso sotto il giogo mussulmano.

« Ed ora che questi rajà sottomessi, senza energia e senza orgoglio, hanno ricevuto la loro libertà dalle mani dei russi, la loro arroganza di affrancati, si spinge fino ad aspirare all'egemonia sugli slavi dei Balcani. Essi hanno tentato — e se ne hanno qui le prove — di far insorgere la Macedonia serba, contemporaneamente alla Rumelia orientale. Essi hanno fallito di fronte all'animosità che la popolazione nutre a loro riguardo; ultimamente essi ebbero pure l'oltracotanza di aspirare ad allargare la loro frontiera dell'est a spese della Serbia.

« I serbi potrebbero rimanere indifferenti vedendo ingrandirsi la potenza di vicini così minacciosi? Si comprende a Belgrado che la ricostituzione della Bulgaria del trattato di Santo Stefano mette in pericolo l'esistenza stessa del giovine regno di Serbia.

« Per ristabilire l'equilibrio nella penisola dei Balcani bisogna ridurre la Bulgaria od accrescere la Serbia. — Ecco perchè tutti i serbi sono pronti a combattere, senza sapere nemmeno contro chi, se le potenze non curassero i loro reclami e non tenessero conto dei grandi sacrifici pecuniari che essi hanno fatto unicamente per eseguire lealmente le clausole del trattato di Berlino e per progredire pacificamente sulla via del progresso. »

Lord Randolph Churchill ha pubblicato un manifesto agli elettori della circoscrizione centrale di Birmingham, ove pone la sua candidatura contro quella del signor Chamberlain.

In questo manifesto, lord Churchill, espone sommariamente la politica del partito *tory*, dice che questa politica tende a riacquistare l'amicizia delle potenze europee, ed a far servire quest'amicizia al mantenimento dell'azione europea collettiva, la quale soltanto può assicurare e sviluppare la pace e la libertà delle nazioni del continente e dell'Inghilterra stessa.

La politica del partito *tory* tende pure a stringere maggiormente i vincoli d'unione che esistono tra l'Inghilterra e le Colonie, a riconciliare l'Irlanda con leggi giuste ed eque, a stabilire l'amministrazione su basi solide, a garantire con misure pratiche la sicurezza dell'India ed a metterla al sicuro contro ogni panico e contro ogni inquietudine.

Il partito *tory* si studierà pure di ricercare premurosamente, col concorso del Parlamento, come si possa, nel modo più sicuro e più rapido, far servire al consolidamento del governo, tutto il complesso di tradizioni, di facoltà intellettuali e di aspirazioni, che forma il patrimonio della nazione inglese.

Nel suo manifesto, lord Churchill, segue, in generale, le grandi linee del recente discorso di lord Salisbury.

Si scrive per telegrafo da Madrid, 12 ottobre, al *Temps*, che i ministri parlano colla più grande riserva del contenuto della nota tedesca. Si crede di sapere, aggiunge il corrispondente del *Temps*, che in quella nota il governo tedesco confuti e respinga tutti gli argomenti e le pretese della nota spagnuola dell'11 settembre, e non ammetta la sovranità storica della Spagna sulle isole Caroline. Questa sovranità, direbbe la nota, non è stata affermata prima dell'occupazione di Yap.

La nota tedesca impiegherebbe gli stessi argomenti come la diplomazia inglese, e si fonderebbe sulle dichiarazioni dei ministri spagnuoli inserite nella corrispondenza diplomatica.

Quanto alla priorità dell'occupazione dell'isola di Yap, ove una nave tedesca ha issata la sua bandiera, mentre due legni spagnuoli erano arrivati prima in quei paraggi, si lascierà alla mediazione del Papa la cura di risolvere la questione.

Il *Liberal* conferma che la Germania rifiuta di riconoscere la sovranità della Spagna sulle Caroline e le Palaos, e dichiara che l'offerta della libertà di commercio e di navigazione, e di una stazione navale con un deposito di carbone, non le pare sufficiente.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

TORINO, 14. — S. A. R. il Principe Amedeo è partito oggi per Livorno.

MASSAUA, 9. — Secondo ulteriori notizie, quattrocento feriti si troverebbero nel campo di Ras Alula ad Asmara. Ras Alula è ferito ad una spalla.

Si conferma la notizia della morte di Osman-Digma.

PARIGI, 14. — Il *National* pubblica parecchie lettere di grandi negozianti di Parigi, i quali protestano contro la lista unica repubblicana imposta agli elettori della Senna, dichiarando che essi non voteranno mai pei comunardi.

Il ministro dell'interno prepara decreti coi quali saranno revocati i funzionarii che fecero atto di ostilità contro il governo.

FILIPPOPOLI, 13. — Il principe Alessandro si è recato ad ispezionare l'interno del paese e specialmente Slivono.

Durante l'assenza del principe, la quale durerà tre giorni, Karaveloff, ritornato a Sofia, presiederà il Consiglio dei ministri, che si occuperà sopra tutto dell'attitudine della Serbia.

Regna dappertutto la tendenza ad accordarsi colla Serbia.

ATENE, 13. — È confermato che il ministro della marina si è dimesso per disaccordo coi suoi colleghi del gabinetto circa i preparativi navali.

Si dice che egli sarà sostituito da Bouboulis, già ministro della marina.

Secondo calcoli ufficiali, la mobilitazione delle riserve dell'esercito darà circa 70,000 uomini.

LONDRA, 14. — Il *Times* smentisce la destituzione di Argyropulos.

Il *Times* ha da Berlino: « Vi sarà, entro questa settimana, una nuova riunione degli ambasciatori a Costantinopoli. Il ministro d'Inghilterra in Atene dichiarò che, se la Grecia facesse la guerra per acquistare compensi, le potenze non riconoscerebbero le sue eventuali conquiste. »

COSTANTINOPOLI, 14. — Ieri, gli ambasciatori si sono messi d'accordo per una nuova redazione della dichiarazione collettiva, la quale sarà rimessa oggi stesso alla Sublime Porta.

Gli agenti delle potenze a Sofia sono incaricati di rimetterla del par al ministro degli affari esteri di Bulgaria.

ATENE, 14. — I riservisti raggiungono i loro corpi con entusiasmo. Circa 300 uomini si sono presentati ieri negli ufficii di arruolamento di Atene.

I giornali annunziano la chiamata di altre quattro classi della riserva.

Dicesi che gli albanesi ricusino d fornire i loro contingenti alla Turchia.

Un decreto assegna 11 milioni di lire al ministero della guerra per compera di materiale.

PARIGI, 14. — Si crede che le potenze daranno alla Turchia carta bianca. In questo caso la Porta indirizzerebbe al principe Alessandro ed al governo di Filippopoli l'intimazione di ristabilire lo *statu quo ante*. In caso di rifiuto sarebbe autorizzata a ristabilire l'ordine *manu militari*. Tutte le grandi potenze si impegnerebbero a restar neutrali.

COSTANTINOPOLI, 14. — La Convenzione fra la Porta e sir Henry Drummond Wolff si basa sul riconoscimento dell'alta sovranità del sultano, e contiene l'invio di un commissario e di sottocommissari anglo-turchi incaricati di esaminare l'amministrazione, di organizzare l'esercito, di cercare i mezzi per pacificare il Sudan e di preparare un accordo per lo sgombero dell'Egitto.

PARIGI, 14. — Il *Temps* ha da Vienna:

« Gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli si sono accordati di raccomandare che si ristabilisca lo *statu quo ante* puro e semplice come l'unica soluzione della crisi. Tutte le potenze accettarono tale soluzione. Si crede che la Turchia sarà incaricata dell'esecuzione dell'Europa, coll'assistenza di commissari speciali delle potenze. »

FILIPPOPOLI, 14. — Karaveloff andò a Belgrado per stabilire un accordo con la Serbia.

ATENE, 14. — I giornali della sera annunciano che i cretesi hanno proclamato l'unione alla Grecia, ma tale notizia non è ufficialmente confermata.

MADRID, 14. — Gli ultimi documenti relativi alla vertenza delle isole Caroline partirono per Roma soltanto ieri. La loro consegna al Pontefice costituirà il principio ufficiale della mediazione di S. S. Sembra che la Germania voglia evitare un accomodamento diretto.

PALERMO, 14. — Dalla mezzanotte a mezzogiorno vi furono 12 decessi di cholera.

COSTANTINOPOLI, 14. — Assicurasi che sia stata firmata la Convenzione per la nomina dei commissari turco ed inglese in Egitto.

LONDRA, 14. — La cannoniera *Dwarf* fu rimessa a galla.

LONDRA, 14. — Lord Salisbury annunziò che le elezioni alla Camera avranno luogo verso il 17 novembre.

PARIGI, 14. — Il marchese di Reverseaux è stato nominato delegato francese alla Commissione del Danubio in luogo di Lavertujon, nominato ministro di Francia a Messico.

VIENNA, 14. — *Camera dei deputati*. — Il ministro delle finanze, Dunajewski, fece oggi l'esposizione finanziaria. Il bilancio del 1885, porta una spesa di 513,582,710 fiorini, ed un'entrata di 506,639,788 fiorini.

Il disavanzo è di fiorini 6,642,922. Deducendo dalla spesa la somma di fiorini 6,903,878, destinata alla costruzione di ferrovie ed ai grandi lavori pubblici, il bilancio normale del 1886 presenta un avanzo di 260,956 fiorini.

Il ministro annunziò che il disavanzo anzidetto sarà coperto colle somme disponibili nelle Casse dello Stato, sicchè nessun prestito è necessario pel 1886.

SIENA, 14. — Il Comitato provinciale senese di soccorso pei cholerosi invia nuovi sussidi di lire 250 a Pontremoli e 500 a Palermo.

SAN FRANCISCO, 14. — È partito l'incrociatore *Cristoforo Colombo*.

A bordo tutti bene.

CALCUTTA, 14. — Il re di Birmania spedì una risposta in termini arroganti ed insultanti alla comunicazione recentemente spedita a Mandalay dal commissario in capo della Birmania inglese riguardo alla vertenza fra il governo birmano e la *Bombay-Burmah-Trading Association*.

Il re rifiuta di fare qualsiasi concessione e di discutere la vertenza col governo dell'India.

Il commissario birmano-inglese domanda rinforzi di 8000 uomini prima di spedire un *ultimatum* a Mandalay.

PORTO-SAID, 14. — Il vapore *Perim* fu scagliato. La navigazione del canale è quindi libera.

MADRID, 14. — Il cholera infierisce nel manicomio di San Daubillo presso Barcellona e colpì gli impiegati, i medici e gli alienati.

RANGOON, 14. — I birmani aumentano le loro forze alla frontiera.

NOTIZIE VARIE

Movimenti militari. — Ecco le ultime variazioni fatte alla tabella delle stanze dei corpi:

1° batt. 9 bersaglieri — Vittorio.
3° id. 9 id. — Palmanova.
2° id. 10 id. — Corleone.
3° squadrone regg. cavall. Genova (4). — Sacile.
5° id. id id. — Udine.
1° id. id. Novara (5). — Modena.
2° id. id. id. — Ravenna.
3° id. id. id. — Cesena.
4°, 5° e 6° id. id. id. Bologna.
3° e 4° squad. regg. cavall. Vittorio Emanuele (10) — Savigliano
5° e 6° id. id. id. — Asti.
1° e 2° id. id Foggia (11) — Mantova.
5° e 6° id. id. id. — Verona.
1°, 2° e 6° id. id. Monferrato (13). — Faenza.
3°, 4° e 5° id. id. id. — Senigallia.
1° e 2° id. id. Lucca (16). — Roma.
3° id. id. id. — Perugia.
4° id. id. id. — Terni.
3° id. id. Roma (20). — Napoli.
4° id. id. id. — Portici.
2° id. id. Padova (21). — Montagnana.
3° id. id. id. — Castelfranco.
6° id. id. id. — Padova.
10ª batteria 10 artiglieria. — Nola.
1ª comp. treno id. — Persano.

L'industria e il commercio in Serbia. — Mentre degli Stati balcanici si fa un gran parlare, per l'annessione della Romelia alla Bulgaria, sarà opportuno riferire qualche notizia intorno al commercio della Serbia.

L'industria della lana è in Serbia abbastanza diffusa specialmente nei luoghi montuosi, dove l'allevamento delle pecore costituisce una delle principali fonti di lucro della popolazione.

La produzione totale della lana si fa ascendere ad un milione e mezzo di chilogrammi.

All'estero fanno testimonianza dell'industria dei serbi i ricami in oro, le coperte ed i tessuti di lino.

Alcune di queste industrie vengono esercitate con le macchine, in parte da operai stranieri. Il governo incoraggia ed aiuta questi sforzi nella speranza che gli stranieri divengano pei serbi i maestri dell'industrie nazionali.

Le spedizioni dalla Serbia in Francia sono fatte dai battelli a vapore sul Danubio sino a Galatz, donde procedono verso Marsiglia e Cette sui battelli della *Messagerie Marittime*. Le spedizioni verso la Germania e la Svizzera vengono inoltrate su pel Danubio sino a Passau, donde proseguono per ferrovia.

Nell'anno 1881 vennero esportati da 60 a 80,000 ettolitri di vino. Le spese accessorie, come trasporti, dazi d'uscita, ecc, sommano a circa due marchi ogni *eimeir*.

I produttori di vino in Serbia sperano di vedere aumentata l'esportazione del vino quando sarà aperta la ferrovia Belgrado-Risch Pirot e l'altra Nisch-Vranja. Una bottiglia di buon Negotine costa a Belgrado da lire 1 87 a lire 2 50.

La Serbia non ha alcun porto propriamente detto, ma ha soltanto scali ove approdano i piroscafi che solcano il Danubio I più considerevoli sono quelli di Belgrado, Zabrech, Obrenovatz e Chabatz sulla Sava; Semendria, Kladovo, Dubrovitza, Poiarevaz e Raduievaz sul Danubio.

In quegli scali si tengono altresì le fiere ed i mercati annuali, tanto utili per lo scambio delle merci, e per servire da intermediari tra il grande ed il piccolo commercio.

Le città di Semendria, di Nisch e di Vranja sono lo sbocco dei prodotti della valle della Morava, i prodotti agrari dei dipartimenti di Negotine e di Zaitschar convergono a Raduievaz; quelli dei circoli di Valievo, di Ovijtza e di Tohatchak convergono a Zabrech, Chabatz poi è lo sbocco della Drina e della Bosnia orientale.

Fra i prodotti del paese, oltre la lana formano oggetto di commercio all'interno anche le pelli e le doghe per botti Molto ricercate sono le doghe pei bacili, che si adoperano in commercio pei vini di Bordeaux; quelle per botticelle, fatte di un legno assai resistente, sono molto apprezzate in Serbia, in Ungheria e nei finitimi paesi viniferi. I prezzi vanno soggetti a forti oscillazioni, e sono regolati dalla ricerca.

In questi ultimi tempi quasi tutte le città principali del Regno si sono emancipate da Belgrado nelle loro relazioni commerciali con l'estero, e hanno avviato traffici diretti con le città principali degli Stati confinanti.

Pel commercio d'importazione nella Serbia si contendono oggi il primato: Vienna per molte manifatture. Budapest pel ferro e pei vetri da finestre, la Slesia pei filati ordinari di lino, la Boemia e la Moravia pei tessuti di panno, Trieste pei coloniali, la Germania per le minuterie e i lavori in ferro.

Lapide ad Ettore Fieramosca. — Scrivono da Caserta che nel novembre prossimo venturo, sulla facciata della casa abitata da Ettore Fieramosca, si collocherà una lapide marmorea, sulla quale sarà incisa questa iscrizione dettata dall'on. Bovio:

MDCCCLXXXV — Finchè memorie e presentimenti forti — Faranno l'onore delle Nazioni — Finchè sulle rovine — Siederà Dio superstite l'Onore — Additante in una sola zolla — Straniera offesa e straniero sangue — A quel tempo — E in qualunque fortuna di popolo — *Ettore Fieramosca* — Sarà nome generosamente vindice — Ed inclita — Questa sua casa.

Velocipede ferroviario. — I giornali inglesi annunziano che nelle officine per la fabbrica dei vagoni della Società ferroviaria del Lancashire e dell'Yorkshire è stato costruito un nuovo velocipede per uso ferroviario, con quattro sedili a molle come un velocipede ordinario e tale da permettere a quattro individui seduti di mettere coi piedi in movimento le due grandi ruote.

Si calcola che si potrà ottenere una velocità di 20 miglia all'ora e che il velocipede potrà fermarsi a qualunque momento si voglia mediante un meccanismo speciale.

Questo velocipede è stato costruito appositamente per uso degli ingegneri della ferrovia nei loro viaggi d'ispezione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	caligine	—	7,2	2,3
Domodossola	3/4 coperto	—	7,4	4,3
Milano	3/4 coperto	—	14,2	7,5
Verona	1/2 coperto	—	14,4	4,0
Venezia	coperto	calmo	13,9	8,9
Torino	1/4 coperto	—	12,1	6,4
Alessandria	caligine	—	14,8	6,6
Parma	coperto	—	13,0	5,7
Modena	3/4 coperto	—	14,0	7,1
Genova	coperto	calmo	15,6	10,0
Forlì	coperto	—	14,0	8,2
Pesaro	coperto	legg. mosso	16,3	8,6
Porto Maurizio	coperto	mosso	16,0	8,6
Firenze	coperto	—	12,2	7,3
Urbino	coperto	—	13,8	7,9
Ancona	coperto	calmo	16,7	11,0
Livorno	coperto	calmo	16,4	7,0
Perugia	coperto	—	10,8	7,6
Camerino	coperto	—	9,9	8,2
Portoferraio	coperto	agitato	17,1	11,0
Chieti	coperto	—	17,3	7,1
Aquila	coperto	—	10,1	6,1
Roma	coperto	—	15,4	11,2
Agnone	piovoso	—	11,9	8 3
Foggia	1/4 coperto	—	20,9	12,0
Bari	1/4 coperto	—	23,0	17,1
Napoli	3/4 coperto	molto agitato	17,6	13,7
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	15,5	10,7
Lecce	1/2 coperto	—	23,0	16,1
Cosenza	1/2 coperto	—	21,2	11,4
Cagliari	piovoso	calmo	19,0	13,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	23,6	17,3
Palermo	1/4 coperto	calmo	21,2	11,3
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	22,5	15,8
Caltanissetta	1/4 coperto	—	17,0	8,5
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	22,8	16,5
Siracusa	3/4 coperto	mosso	22,4	18,3

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
14 OTTOBRE 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	760,9	760.0	756,6
Termometro	12°,5	17°,9	19°,0	19°,6
Umidità relativa	89,0	65,0	59,0	62,0
Umidità assoluta	9,6	10,0	9,7	10,5
Vento	NNE	NE	NNE	NE
Velocità in Km.	4,5	5,5	14,0	9,0
Cielo	coperto piovigginа	coperto	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24°,0 - R. = 19°,20 — Min. C. = 11°,2 - R. = 8°,96.
Il massimo delle 24 ore è avvenuto alle ore 11,55′ pom. del 14.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 ottobre 1885.

In Europa depressione (750) al mezzodì del mare del Nord, pressione relativamente bassa sul Mediterraneo occidentale, elevata invece all'oriente. Mosca 771.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie sull'Italia superiore, sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale; venti meridionali moderati; barometro salito fino ad 11 mm. al nord, stazionario in Sicilia.

Stamani cielo coperto al nord e centro; piovoso sulla Sardegna; venti freschi od abbastanza forti di levante in Sicilia; deboli a freschi e variabili altrove; barometro a 764 mm. al nord, a 758 in Sardegna.

Mare mosso od agitato lungo la costa ionica, calmo o mosso altrove.

Probabilità: venti freschi a forti intorno al levante; cielo nuvoloso con pioggie al centro e sud; mare agitato lungo le coste meridionali.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 14 ottobre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	94 75	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	97 »	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	94 »	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	606 »	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	460 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1742 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	536 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1745 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	1505 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	547 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari (*)	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	435 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	100	415 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 21
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 94 87 1/2 fine corr.
Banco di Roma 726 fine corr.
Azioni Immobiliari 732 fine corr.

(*) A partire dal 15 corrente cesseranno le contrattazioni sui titoli delle vecchie azioni delle Ferrovie Complementari e comincieranno sui nuovi di lire 200 interamente liberati.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 ottobre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 94 875.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 705.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 60 833.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 543.

V. Trocchi, *Presidente*.

Intendenza di Finanza in Lecce

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ostuni.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, num. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ostuni, nel circondario di Brindisi, nella provincia di Lecce.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di novembre anno 1885, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Lecce l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di depositi in Bari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato. sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Lo spaccio medesimo approvigionerà le rivendite in esercizio nel comune di Ostuni, Carovigno e Ceglie nella provincia di Lecce.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale comune, macinato o raffinato, quintali 2340, equivalenti a lire 125,383.

b) Pei tabacchi, quintali 113, equivalenti a lire 145,600.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 3,831 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1,215 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 6573 10.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4873 10, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1700, che rappresentano il beneficio dello spacciatore. Quest'ultimo fruirà inoltre del reddito dell'esercizio della minuta vendita alla quale ha diritto.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Lecce.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali — Sali sul valore di . . .	L.	4,500
In quintali — Tabacchi id. . . .	»	5,000
E quindi in totale	L.	9,500

L'appalto sarà tenuto con le norme e le formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto alla Intendenza delle Finanze in Lecce, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1500 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. — Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel periodico della provincia, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Lecce, addì 10 ottobre 1885.

L'Intendente: MAZARI.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Ostuni, in base all'avviso d'asta del pubblicato dall'Intendenza delle finanze in Lecce, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato di onere e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N. N. (Nome e cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Ostuni. 2189

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA
per la Ferrovia SASSUOLO-MODENA-MIRANDOLA-FINALE
Sede in Modena

Capitale sociale lire 2,000,000, interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 1° novembre venturo, ore 10 antimer. in Modena, nella sede della Società col seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un ottavo consigliere d'Amministrazione;
2. Proposta di modificazione all'art. 48 dello statuto sociale.

Il deposito dei titoli allo scopo di essere ammessi all'assemblea dovrà farsi, a norma dell'art. 25 dello statuto, in Modena presso il Consiglio d'amministrazione della Società o in Milano presso la ditta Figli Weill Schott e C.°

Modena, 27 settembre 1885.

Il Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione
TARDILLI.

1838

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO.

Rimasto senza effetto il primo esperimento d'asta tenutosi oggi per lo

Appalto della riscossione dei dazi governativi addizionali e comunali, tanto entro la cinta del comune chiuso quanto nel suburbio,

si avverte che nel giorno 4 novembre p. v., ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questo ufficio, sotto la presidenza del sindaco, un secondo esperimento d'asta col sistema dell'estinzione delle candele per l'appalto suddetto.

L'appalto viene fatto per il quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, salvo quanto è disposto nel Capitolato.

L'incanto viene aperto sul dato di annue lire 1,990,763 89 (un milione novecentonovantamila settecentosessantatre e centesimi ottantanove), ma sarà poi dedotto dal prezzo di aggiudicazione l'importo delle spese di riscossione nella misure e secondo le norme stabilite nel capitolato.

Chiunque intenda concorrere all'appalto deve presentare alla stazione appaltante un certificato di moralità di data non anteriore di un mese, convalidato dal sottoprefetto del circondario o commissario distrettuale o dal prefetto della provincia, dal quale certificato deve anche risultare se il concorrente abbia altra volta preso parte a somiglianti servizi e come siavisi comportato.

Il concorrente dovrà altresì depositare presso la stazione appaltante o comprovare di aver già versato in cassa comunale — in moneta legale od in rendita dello Stato a valore di listino — la somma di L. 250,000 (duecentocinquantamila) a garanzia della sua offerta e per le spese d'appalto e conseguenti.

Non si accettano offerte per nome da dichiararsi.

Trattandosi di secondo esperimento, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il Capitolato che regola il presente appalto rimarrà, da oggi e fino al giorno dell'asta, deposto presso questa segreteria, dove ognuno potrà esaminarlo durante l'orario d'ufficio.

Qualora abbia luogo l'aggiudicazione provvisoria dello appalto, sarà pubblicato nuovo avviso per la presentazione delle offerte di miglioria, per le quasi resta fino da ora fissato il periodo utile fino ad un'ora pomeridiana del giorno 24 novembre 1885.

L'approvazione definitiva dell'aggiudicazione viene riservata alla Giunta municipale.

Verona, li 12 ottobre 1885.

2200 *Il Sindaco ff.*: A. GUGLIELMI.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 25)

Commissariato militare del IX Corpo d'armata (Roma)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima

l'impresa dei viveri alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'Armata.

si notifica che nel giorno 22 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (Piazza San Carlo a' Catinari, numero 117, piano secondo), avanti al sig. direttore, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, e nei modi prescritti dal titolo 2° del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, num. 3074, per lo appalto dei viveri abbisognevoli alle truppe nel territorio del IX Corpo d'armata eccettuata l'isola di Sardegna, durante l'annata 1886, cioè:

Lotto unico.

del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo dei generi soggetti a ribasso d'asta					
		Carne al chilog.	Pasta al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè al chilog.
ia.	Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora. Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.	1 20	0 38	1 80	0 30	1 40	3 40

Cauzione lire 70,000.

notazione — Il sale verrà somministrato a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

L'impresa incomincia il 1° gennaio 1886 e termina il 31 dicembre dello stesso anno, ma s'intenderà però prorogata per tutto l'anno successivo, ove il contratto non sia disdetto dalle parti quattro mesi prima del 31 dicembre 1886, mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto, o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'onere (edizione agosto 1885), i quali fanno parte integrale del contratto, e saranno visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sopraccennati, ai quali prezzi dovrà essere fatto dagli offerenti un ribasso unico e complessivo. Le singole offerte dovranno perciò segnare un ribasso di un tanto per cento sui prezzi di base dell'asta, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo del signor presidente, la quale sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Roma o in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, della somma soprastabilita a cauzione, il quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Tale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

In applicazione del disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore dei viveri del IX Corpo d'armata non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per l'impresa viveri del venturo anno. Il detto fornitore dovrà però presentare contemporaneamente alla propria offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa somma che già trovasi depositata a guarentigia del contratto in corso.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse, in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

Daranno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente consone e in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno; avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito in piego chiuso con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'articolo 82 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, tassa di registro ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 12 ottobre 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano commissario: MONDINO.

2191

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

AVVISO D'ASTA *per miglioramento del ventesimo.*

A seguito dell'incanto tenuto il giorno 11 ottobre essendo stato aggiudicato al signor Spada Francesco l'appalto dei lavori della sistemazione della strada detta di Borgo di Sotto, mediante ribasso del due per cento sul prezzo preventivo in lire 9531 66,

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 26 ottobre corrente scade il tempo utile per la presentazione delle offerte in miglioramento del ventesimo sul prezzo come sopra ridotto in lire 9341 04.

Le offerte da presentarsi in questa segreteria comunale nel termine suddetto dovranno essere in carta legale da lira 1 20, e corredate dal prescritto deposito in lire 400 e dei documenti prescritti nell'avviso del 25 settembre 1885, il quale dovrà essere tenuto presente per tutte le altre condizioni allo appalto relative.

Ronciglione, li 11 ottobre 1885.

Il Sindaco ff.: V. POGGI.
Il Segretario: FANELLI.

2181

PROVINCIA DI ROMA

Municipio di Albano Laziale

Avviso d'Asta.

In conformità della consigliare risoluzione del giorno 10 corrente mese, si deduce a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 22 andante mese, alle ore 10 ant., per abbreviazione dei termini regolarmente deliberata, innanzi al sottoscritto o chi per esso, si procederà in questa residenza municipale a nuovo esperimento d'asta per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali sulla minuta vendita di tutti i generi contemplati nella relativa tariffa daziaria per il quinquennio 1886-1890.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, e verrà aperta sul prezzo di lire centoventimila di annua corrisposta.

Le offerte in aumento non potranno essere minori a lire 20 ciascuna.

Gli offerenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nella cassa comunale lire quarantamila in contanti, ovvero in rendita sul Debito Pubblico, a titolo di cauzione, oltre a lire tremila per deposito di spese di asta, registro, contratto ed altro che restano ad esclusivo carico dell'appaltatore.

L'appalto dei dazi dovrà esercitarsi in tutto e per tutto sotto la stretta osservanza delle disposizioni per i comuni aperti, portate dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827; decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018; legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L; regolamento generale sancito con R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840; R. decreto 2 luglio 1875, n. 2603 (Serie 2ª), e legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed in base alla tariffa daziaria deliberata da questo Consiglio comunale, ed alle disposizioni speciali risultanti da apposito capitolato a tutti ostensibile in quest'ufficio comunale.

Nell'appalto è compresa l'esazione della tassa posteggio.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo di prima aggiudicazione è determinato in giorni sei, utili da quello in cui l'aggiudicazione stessa si sarà verificata, fatali che scadranno a tutto il 28 mese suddetto.

Dalla residenza municipale, li 13 ottobre 1885.

Il Sindaco: Cav. PIETRO FEOLI.

2197

COMUNE DI BRONTE

AVVISO D'ASTA *per secondo incanto.*

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno trenta andante mese .tobre avrà luogo in questa casa comunale, avanti il sindaco, o di chi per :so, il secondo definitivo incanto per la vendita di n. 8720 alberi fra roveri cerri nella 2ª e 3ª sezione del bosco Grappidà, sotto le seguenti condizioni:

1. La sua aggiudicazione seguirà definitivamente all'estinzione delle can- ıle, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello :ato, a favore di chi aumenterà dippiù nella misura da determinarsi dal ndaco al momento dell'asta il prezzo totale di lire 48,631 80, a cui fu au- entato in linea di ventesimo, giusta verbale di oggi stesso, e in mancanza concorrenti resta aggiudicato agli stessi oblatori.

2. Nel termine da assegnarsi dal sindaco l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione diffinitiva di lire 4000, in contanti o in rendita sul Gran Libro, od in beni fondi tuti e sicuri, sotto pena di perdere il deposito provvisorio.

3. Gli aspiranti alla compra degli alberi anzidetti dovranno eseguire il preventivo deposito di lire 2000 a cautela dell'offerta e delle spese.

4. Tutte le altre condizioni e perizia alle quali gli acquirenti devono uniformarsi sono visibili fin d'ora a chiunque nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

5. Le spese di contratto, carta bollo, registro ed altro sono a carico dello acquirente.

Bronte, lì 8 ottobre 1885.

Il Sindaco: F. PALERMO.

2204 *Il Segretario*: M. Lo Turco.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura di tavole di abete preparate su misura per n. 48,000 casse occorrenti alle manifatture dei tabacchi.

Si fa noto che nel giorno 4 del mese di novembre 1885, alle ore 2 pomeridiane precise, avrà luogo presso la Direzione Generale delle Gabelle un primo ıbblico incanto, mediante offerta segreta, per l'appalto della fornitura di tavole d'abete preparate su misura da somministrarsi nell'anno 1886, alle Manifatture dei tabacchi per la formazione di n. 48,000 casse.

La fornitura è divisa nei due seguenti lotti:

[illegible]	MANIFATTURE DEI TABACCHI da provvedere	MODELLI			NUMERO complessivo delle Casse da fornirsi	SOMMA da depositarsi dai concorrenti all'asta
			A	C		
		coperchi e fondi fiancate...... testate......	84 × 56 ½ 89 × 57 52 × 57	86 × 62 90 × 38 58 × 38		
1	Bologna.............	Casse	»	3,000	N. 3,000	
	Milano.............	»	»	1,500	» 1,500	
	Firenze.............	»	6,000	»	» 6,000	L. 5,000 »
	Sestri.............	»	6,000	»	» 6,000	
	Roma.............	»	»	8000	» 8,000	
					Totale 24,500	
2	Palermo.............	Casse	500	»	N. 500	
	Catania.............	»	4,000	»	» 4,000	
	Lucca.............	»	12,000	7,000	» 19,000	L. 5,000 »
					Totale 23,500	

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Direzione generale delle Gabelle, Div. X, nonchè presso tutte le irezioni delle Manifatture dei tabacchi del Regno.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolaento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 aggio 1885, n. 3074.

I concorrenti all'asta devono presentare all'ora e giorno suindicati, in piego ıggellato, alla suddetta Direzione generale delle Gabelle la loro offerta in critto e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Per essere valide le offerte devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere il prezzo che si richiede per ogni metro ıadrato del legname da somministrarsi;

3. Essere accompagnate da un certificato della Camera di Commercio :lla provincia o città in cui ha domicilio il concorrente per giustificare la :a idoneità a soddisfare gli obblighi del contratto;

4. Essere garantite mediante il deposito fissato per cadaun lotto nel pro- ›etto di che sopra, il qual deposito potrà essere costituito in numerario, in ıglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al ›ezzo medio dei listini ufficiali della Borsa di Roma.

I depositi saranno ricevuti presso le Tesorerie di Roma, Milano, Venezia Torino, od anche dall'autorità che presiede l'asta.

Quando le offerte siano esibite a mezzo di rappresentanti, questi do- ›anno presentare regolare autentico atto di procura speciale per adire ad ›palti per forniture dello Stato e da unirsi al verbale d'incanto.

Possono anche essere fatte offerte per conto di una terza persona, con riserva di nominarla, purchè l'offerente stesso abbia i requisiti necessari per sere ammesso agli incanti e il deposito a garanzia dell'offerta sia a lui intestato.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascun lotto, poichè l'aggiudica- ›ne sarà fatta separatamente lotto per lotto.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate, o riferentisi offerte di altri aspiranti, si riterranno come non presentate.

Le offerte suggellate ed aventi i requisiti sopradescritti potranno eziandio essere presentate nello stesso giorno ed ora suindicati alle Direzioni delle manifatture di Milano, Venezia e Torino, le quali procederanno a seconda del disposto dell'articolo 91 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Tre giorni dopo, e così alle ore 2 pomeridiane del giorno 7 novembre 1885, esaminate tutte le offerte presentate alla Direzione generale delle Gabelle e ricevute dalle tre Direzioni delle Manifatture, si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria della fornitura a favore di quell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, semprechè questo prezzo sia inferiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, addì 6 ottobre 1885.

Dalla Direzione generale delle Gabelle
Il Direttore capo della Divisione X: C. BERGANDO.

OFFERTA:

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura delle tavole di abete costituente il lotto, dell'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione Generale delle gabelle il 6 ottobre 1885, al prezzo di (tanto in cifre quanto in lettere) assoggettandomi alle condizioni tutte fissate dall'avviso stesso e dal relativo capitolato d'oneri.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente.

Al di fuori dell'offerta:

« *Offerta per la fornitura delle tavole di abete* ». 2201

P. G. N. 59273.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

A seconda di quanto erasi annunziato colla notificazione 1° ottobre corr., num. 57927, il giorno di lunedì 5 detto mese, alle ore 10 antimeridiane, ebbe luogo nel locale designato la 19ª estrazione delle obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto con la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Per norma di chiunque possa avervi interesse, si pubblicano ora, con ordine numerico e non di sortizione, i 688 numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili col primo giorno del prossimo futuro gennaio 1886 sulla esibita delle stesse obbligazioni originali e relative cedole, di scadenza posteriore al detto giorno.

I numeri estratti sono i seguenti:

29	131	289	337	362	534	542	605	625	650	689
747	814	826	914	1040	1183	1379	1386	1817	1879	1960
2043	2256	2261	2265	2333	2443	2446	2514	2647	2679	2696
2752	2817	3007	3016	3137	3348	3372	3444	3511	3655	3904
3937	4015	4024	4026	4243	4252	4319	4341	4353	4372	4483
4644	4754	4836	4923	4934	5300	5515	5625	5713	5793	5821
5927	5929	5962	6018	6052	6061	6080	6178	6542	6614	6669
6751	6920	6928	7033	7190	7330	7358	7672	7782	8002	8010
8339	8391	8440	8484	8649	8675	8715	8791	8859	8954	8984
8985	9034	9045	9182	9263	9322	9426	9427	9474	9660	9738
9740	9805	9816	9903	9921	10051	10064	10134	10137	10187	10267
10388	10393	10418	10495	10500	10608	10671	10682	10775	10962	10989
11397	11439	11557	11636	11696	11842	12038	12049	12217	12380	12442
12452	12634	12672	12697	12886	12897	13002	13113	13240	13261	13352
13526	13548	13549	13622	13873	13881	13998	14059	14067	14089	14223
14386	14508	14520	14799	14887	14937	14946	14951	14974	14997	15004
15085	15390	15416	15569	15751	15820	15925	15940	15979	16177	16194
16223	16517	16573	16622	16657	16692	16850	16934	16993	17171	17347
17437	17485	17641	17836	17914	17937	18258	18329	18349	18505	18586
18608	18722	18925	19056	19213	19270	19346	19438	19462	19577	19690
19746	19785	19978	19983	19994	20106	20166	20168	20190	20352	20382
20472	20474	20544	20597	20919	21006	21091	21239	21245	21440	21461
21663	21792	21809	21826	21843	21864	21958	22107	22269	22270	22335
22401	22420	22470	22506	22635	22913	22952	23105	23108	23175	23212
23218	23237	23385	23519	23577	23582	23684	23704	23760	23788	23951
23956	23981	23996	24005	24095	24159	24200	24203	24234	24239	24334
24351	24390	24502	24535	24606	25130	25228	25475	25594	25726	25790
25970	26052	26053	26108	26121	26218	26257	26282	26319	26395	26691
26720	26770	26866	26944	27109	27253	27381	27390	27479	27580	27612
27667	27701	27725	27749	27768	27803	27806	27889	27906	27970	28052
28109	28284	28433	28484	28510	28661	28716	28737	28748	28820	28931
29139	29143	29246	29267	29382	29393	29486	29818	29820	29846	30226
30494	30562	30653	30707	30733	30872	30927	30961	30978	30988	31002
31011	31065	31147	31170	31224	31365	31465	31598	31678	32020	32161
32218	32226	32282	32344	32555	32593	32643	32703	32755	32846	32896
32984	33044	33068	33078	33089	33401	33533	33656	33732	33740	33832
33919	34216	34522	34590	34631	34801	34949	35085	35247	35367	35572
35617	35662	35714	35738	35773	35813	35904	36193	36220	36485	36645
36763	36789	36947	36994	37030	37118	37317	37341	37364	37412	37547
37614	37754	37928	37929	38048	38077	38113	38155	38300	38430	38501
38725	38816	38823	38884	38925	38926	38945	39016	39017	39030	39043
39096	39100	39180	39193	39302	39408	39459	39556	39578	39592	39599
39688	39695	39775	39807	39811	39911	39933	39948	39983	40104	40110
40337	40373	40462	40545	40636	40639	40922	40947	41125	41382	41422
41453	41628	42014	42042	42111	42171	42250	42293	42447	42699	42701
42731	42781	42846	42890	43153	43211	43359	43408	43430	43459	43494
43551	43600	43659	43730	43761	43805	43836	43866	43877	43893	43939
44084	44258	44271	44575	44590	44680	44687	44715	44791	44816	44835
45054	45056	45069	45131	45224	45255	45366	45389	45506	45528	45610
45781	45785	45799	45820	45848	46143	46150	46169	46341	46354	46631
46652	46714	46768	46783	46796	46822	47017	47050	47172	47175	47228
47507	47541	47549	47584	47587	47657	47953	47987	48014	48241	48501
48503	48557	48577	48623	48625	48695	48723	48901	48949	49005	49037
49065	49108	49267	49358	49462	49645	49789	49865	49958	50114	50118
50179	50234	50367	50416	50432	50569	50594	50725	50734	50915	51077
51214	51218	51478	51537	51856	51888	51905	51984	52118	52203	52249
52270	52320	52740	52824	53020	53342	53414	53768	53807	53822	53952
53955	54133	54135	54405	54463	54581	54640	54649	54954	55132	55148
55188	55303	55318	55444	55664	55729	55992	56064	56247	56275	56370
56446	56487	56520	56595	56679	56777	56799	56902	56921	56934	56951
56991	57049	57142	57276	57339	57342	57494	57542	57604	57721	57788
57818	57866	57894	57964	58141	58252	58278	58481	58626	58749	58950
59003	59260	59411	59477	59836	59952.					

Roma, dal Campidoglio, il 10 ottobre 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

2171 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

Società dei Tramvia in Padova

SOCIETÀ ANONIMA per azioni n. 1440

Capitale sociale lire 360,000 — *Capitale versato lire* 288,000

AVVISO.

In base alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione presa nella seduta del 15 settembre scorso sono invitati i signori azionisti al versamento, entro il corrente mese, del nono decimo sulle loro azioni, cioè lire **25** per cadauna.

Il pagamento dovrà effettuarsi presso l'ufficio della Società nei giorni 30 e 31 corrente dalle ore 1 alle 3 pomeridiane verso presentazione dei rispettivi titoli.

Padova, 1° ottobre 1885.

2198 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Prestito del Municipio di Recanati

Elenco *delle n. 75 Obbligazioni rimborsabili per l'intero loro valore nominale in seguito all'estrazione ventesimaquarta fatta il 1° ottobre 1885:*

16, 56, 170, 251, 258, 267, 271, 311, 319, 332, 471, 791, 801, 832, 848, 1021, 1026, 1043, 1099, 1127, 1147, 1231, 1321, 1330, 1349, 1562, 1580, 1655, 1715, 1959, 2086, 2088, 2103, 2135, 2148, 2155, 2225, 2230, 2250, 2261, 2281, 2355, 2399, 2434, 2457, 2479, 2496, 2543, 2564, 2646, 2751, 2864, 2995, 3065, 3066, 3074, 3143, 3169, 3270, 3292, 3294, 3318, 3413, 3436, 3699, 3852, 3950, 4085, 4125, 4127, 4573, 4635, 4777, 4823, 4861.

Le Obbligazioni portanti i numeri sopra enunciati, previa l'opportuna verifica per parte dell'ufficio municipale, saranno rimborsate a vista dalla Cassa comunale di Recanati.

Dalla Residenza Municipale di Recanati il 2 ottobre 1885.

2104 *Il Sindaco*: V. ORTOLANI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 41.
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 95 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 settembre 1885, n. 37, per la provvista dei

VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del 1° corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Torino e di Novara, è stato in incanto d'oggi deliberato col seguente ribasso:

Lotto unico.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzi dei generi componenti la razione viveri per la truppa — soggetti al ribasso d'asta: Carne al chilogr.	Pasta di semola di grano duro al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.	non soggetto a ribasso d'asta: Sale
Torino	Torino, Pinerolo, Susa, Novara, Ossola, Pallanza, Varallo, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta.	1 15	0 38	1 90	0 38	3 40	1 40	A prezzo di tariffa

Ribasso avuto per ogni 100 lire: L. 6 85.

Cauzione lire 80,000.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 20 ottobre 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 12 ottobre 1885.

Per la Direzione

2213 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

AVVISO.

La sottofirmata contessa Silvia Favetti di Bosses, rende pubblicamente noto, per gli effetti di legge, che con rogito odierno n. 2846 del notaio Aristide Fanton, di Udine, ha revocato il mandato generale conferito al di lei marito Tristano fu Giuseppe conte Savorgnano, coll'atto 8 febbraio 1885, n. 1535, rogiti Giuseppe Myno di Torino.

Udine, 10 ottobre 1885.

2219 SILVIA FAVETTI DI BOSSES

AVVISO.

Si fa noto che con scrittura privata datata da Roma il 15 decorso settembre tra i signori Teodoro Lücke ed Emilio Torri si è costituita una Società per affari in commissioni e rappresentanze di Case estere e nazionali sotto la ragione sociale Lücke e Torri, per la durata di anni cinque, ossia fino al 15 settembre 1890, e col capitale da immettersi dal Torri nella somma di lire settemila.

La firma sociale spetta ad ambedue i soci.

Roma, 8 ottobre 1885.

Presentato addì 8 ottobre 1885, ed inscritto al num. 239 del registro d'ordine, al n. 165 del registro trascrizioni, ed al numero 64 del registro Società, volume 2°, elenco 165.

Roma, li 13 ottobre 1885.

Il canc. del Trib. di commercio

2202 L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nell'udienza che il Tribunale suddetto terrà il giorno diciassette novembre 1885, ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili qui appresso descritti esecutati ad istanza di Palmigiani Maria vedova Monti ammessa al gratuito patrocinio con decreto 3 dicembre 1876, in danno di Monti Carlo e di Tacconi Costantino, quale tutore della minorenne Rosa Monti di Piperno:

1. Terreno seminativo olivato in contrada Fontana della Noce, superficie metri quadrati 3780 in mappa, sez. 2ª, n. 380, gravato del canone di lire 4 57 a favore della Cappella del principe.

2. Terreno vignato, contrada Monte Alcide o Prato Nuovo, di superficie metri quadrati 8,200, in mappa sez. 2ª, n. 1133, 1139, 1012.

3. Terreno pascolivo olivato in detta contrada Monte Alcide, superficie metri quadrati 2600, in mappa sez. 2ª, n. 1506, gravato di canone di lire 4 03 a favore del Demanio dello Stato.

4. Terreno contrada S. Salvatore, superficie m. q. 4720, in mappa sez. 2ª, n. 1982, gravato di annuo canone di lire 10 25, per enfiteusi temporanea a favore del sig. Fulgenzio Setacci.

5. Terreno pascolivo olivato in contrada Monte delle Grazie, superficie m. q. 2300, in mappa sez. 8ª, n. 255, gravato del canone di lire 5 78 a favore di Domenico Colaboni per enfiteusi perpetua.

6. Terreno pascolivo, olivato, contrada Valle Cugnana, superficie metri quadrati 3920, in mappa sez. 6ª, numero 161.

La vendita sarà effettuata in sei lotti, pari al numero dei fondi e la vendita sarà aperta sui seguenti prezzi: 1° lotto, lire 23 — 2° lotto, lire 102 68 — 3° lotto, lire 37 08 — 4° lotto, lire 69 25 — 5° lotto, lire 25 38 — 6° lotto, lire 42 03.

Frosinone, 8 ottobre 1885.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme,

2193 AVV. G. SCIFELLI proc. uff.

Civico Istituto De-Pagave pei poveri in Novara

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del giorno 31 del corrente mese, in Novara, e nell'ufficio di amministrazione del civico Istituto De-Pagave pei poveri, posto al primo piano della casa in via San Marco distinta col civico numero 579, avanti il signor capo direttore, avrà luogo l'incanto per la vendita in un sol lotto dei caseggiati con molino, trebbiatoio, pista da riso e bramino, situati nell'abitato di Mosezzo, frazione del comune di San Pietro Mosezzo, e dei terreni a risaje, a prati e ad aratorii posti in quel territorio, costituenti la possessione di Mosezzo propria del civico Istituto De-Pagave, ed ampiamente descritti nella giurata relazione di perizia del signor geometra Antonio Perlati del 10 scorso settembre, in complesso della superficie di ettari 54 58 66, eguali a pertiche censuarie 824 4 e come in fatto, colle poche scorte vive e morte esistenti sulla stessa possessione di spettanza del luogo pio.

L'aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 maggio di quest'anno, n. 3064, a favore di chi aumenterà di più nella misura da determinarsi al momento dell'asta lo stabilito prezzo di italiane lire centosessantamila.

Il termine per fare l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scadrà alle ore 3 pomeridiane del giorno 9 del prossimo novembre.

I concorrenti tanto per adire all'incanto, che per fare l'aumento non minore del ventesimo del prezzo di deliberamento, dovranno previamente depositare a mani del segretario del Pio luogo la somma di lire sedicimila in numerario o in cartelle al portatore sul Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 0[0, al valore di Borsa del giorno precedente il deposito.

L'aggiudicazione però non sarà obbligatoria pel Pio Luogo se non allora quando il relativo contratto abbia riportato l'approvazione della Direzione ed il visto del signor prefetto della provincia.

Il prezzo di deliberamento sarà pagato all'atto della riduzione del contratto ad instrumento, che avrà luogo in quel giorno che verrà fissato dal capo direttore.

È però fatta facoltà al deliberatario di ritenere a sue mani parte del prezzo in somma per altro non maggiore di lire centomila pel periodo d'anni 5 dalla data del definitivo deliberamento.

I capitoli e la perizia sotto la cui osservanza la vendita ha luogo, sono visibili nella segreteria del Pio Luogo.

Le spese di perizia, d'incanto, di riduzione del contratto ad instrumento, di copie e d'ogni altra, e le tasse di bollo e di registro sono a carico del deliberatario.

Novara, 8 ottobre 1885.

2221 *Il segretario:* Not. L. COSTA.

Provincia di Roma — Municipio di Norma

AVVISO D'ASTA *per la vendita del taglio a spurgo e dirado del bosco comunale detto del* Monte.

Si fa noto che alle ore nove antimeridiane del giorno 23 corrente avrà luogo in questa residenza, innanzi il sindaco, o chi per esso, lo incanto per l'appalto del taglio suddetto limitatamente a n. 1018 piante di cerro, e n. 13 di quercia già marcate dallo ispettore forestale del distretto.

Il taglio avrà effetto nei tempi e colle condizioni portate dal relativo capitolato, e successive modificazioni stabilite colla deliberazione consigliare 1° ottobre corrente, n. 73, resa esecutoria con visto sottoprefettizio 6 seg. n. 3408.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 9500 stabilita colla suddetta deliberazione, ed i relativi esperimenti seguiranno ad estinzione di candela, secondo le norme stabilite dal vigente regolamento di Contabilità, fatta eccezione degli intervalli che vengono ridotti a giorni dieci liberi da uno ad altro esperimento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno preventivamente depositare in mano del sottoscritto la somma di lire mille.

Omologati gli atti dall'autorità competente, l'aggiudicatario dovrà esibire nei modi determinati dal capitolato analoga sicurtà solidale, e quindi nel termine che gli verrà assegnato prestarsi con essa alla stipulazione del relativo contratto, sotto pena di perdere l'eseguito deposito e soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento senza mestieri di atto giudiziale che alla scadenza del termine stesso lo restituisca in mora.

Il pagamento della corrisposta definitiva verrà effettuato in due rate, al 1° gennaio e 1° marzo 1886, a seconda dell'art. 13 del capitolato.

Il termine utile (fatali) per offrire l'aumento del ventesimo scadrà alle ore sei pomeridiane del giorno 2 novembre p. v.

Le spese tutte di bollo, registro, diritti di segreteria, tanto per gli originali che per le copie, inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario, e verranno perciò prelevate dal richiamato deposito di lire mille.

Norma, dalla residenza comunale, addì 10 ottobre 1885.

2182 *Il Segretario comunale:* ENNIO CREMONA.

REGIA CORTE D'APPELLO di Roma.

Ad istanza della Banca Romana, e per essa dell'ill.mo sig. comm. Bernardo Tanlongo, governatore della medesima, domiciliato in Roma, via della Pigna, n. 13-A, rappresentato dal procuratore Giocondo Capobianco,

Io sottoscritto usciere presso la suddetta Corte, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, cito per la seconda volta i signori Antonio Morelli, Carlo Montanini e Vincenzo Di Stefano, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi la suddetta Corte nell'udienza del giorno 7 novembre p. v., alle ore 11 ant., ed in unione degli altri citati, sentirsi emettere i provvedimenti definitivi riservati nella sentenza 27 e 30 maggio 1885, 4 e 5 febbraio detto anno.

Roma, 13 ottobre 1885.

2196 GIUSEPPE ALESSI.

(1ª *pubblicazione*). 2222

AVVISO.

Nel giorno 16 novembre 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo posto nel comune di Formello, ribassato di dodici decimi, espropriato in danno di Ciotti Vittoria vedova Molinari, Molinari Elisabetta ed il di lei marito Teodosio Serrata, Molinari Maria ed il di lei marito Domenico Bernabei, Molinari Santa ed il di lei marito Lorenzo Marini, tutti eredi del fu Alberto Molinari; ad istanza della signora Pasqualini Nori, vedova di Antonio Arcangeli, tanto in nome proprio che come madre e tutrice dei minori Evangelista ed Elisa Arcangeli, figli ed eredi del detto fu Antonio, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 4 maggio 1879.

Casa in via del Forno al civico numero 13, distinto in mappa sezione 1ª, col numero 135 sub. 2. Lire 891 06.

Roma, 13 ottobre 1885.

TEMISTOCLE SEMPREBENE usciere.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si deduce a notizia pubblica che nell'udienza del giorno 16 novembre 1885, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma avrà luogo la vendita degli immobili infradescritti espropriati ad istanza dell'Istituto del Credito Fondiario del Banco di S. Spirito di Roma in danno di Ruffali Vecchi Luisa in Sabatani.

Descrizione degli immobili posti nel comune di Palestrina.

1. Castagneto ceduo posto nel comune di Palestrina, vocabolo Stella o Vigesima, in mappa sez. 2ª, n. 1703.

2. Terreno seminativo e cesivo, vocabolo Grotte del Ceraso, distinto in mappa sez. 4ª, nn. 123, 124 e 125.

3. Terreno vignato, vocabolo Colle dell'Arco, distinto in mappa coi numeri 2012, 2027, 2644, 2024, 2026, 2020, 2022, 2642, 2021, sez. 1ª.

4. Diretto dominio del terreno vignato, vocabolo Le Sterpare, distinto in mappa coi nn. 87, 88, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, sez. 6ª

5. Terreno seminativo, vignato, vocabolo Bassa di Canneto, distinto in mappa coi nn. 1942, 2626, 1944, 1945, 1946, 1943, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, sez. 1ª.

6. Fabbricato in Via Porta del Sole, ai civici nn. 24, 25, 26 e 27, di mappa 1 e 2 sub. 1.

La vendita verrà eseguita alle condizioni che leggonsi riportate nel bando depositato presso la cancelleria del Tribunale civile di Roma.

Roma, 14 ottobre 1885.

2222 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.